

_Lettera_N_0929

Al cavaliere Federico Oreglia di S. Stefano

Torino, 1° giugno 1866

Car.mo Sig. Cavaliere,

La prego di far tener l'unita lettera alla sig.ra Duchessa di Sora e di sapermi poi dire le osservazioni che farà su questa lettera, io ho risposto a tutto quello che mi dimandò ed altro ancora.

L'affare Morelli qui in Torino passò inosservato, però noi rettificheremo ristampandolo nell'attuale fascicolo delle Letture Cattoliche Credo che sarà bene lasciar che se ne passi così anche a Roma.

Se può raccomandare alla Civiltà Cattolica due parole sulla novella ediz. della Storia d'Italia, sarebbe forse cosa utile.

Dica alla sig.ra padrona del sig. Aicardi Alessandro che di buon grado pregherò per Lei e farò anche pregare i giovani della casa. Dirò a Maria Ausiliatrice che le prepari una bella camera in Paradiso; che è la mercede assicurata a quelli che con fede prendono parte ad innalzarle questo tempio in terra.

Oggi è pubblicato per Torino che le corse della Ferrovia tra TorinoBolognaFirenze sono tutte sospese.

Se vede di poter fare qualche cosa a maggior gloria di Dio differisca pure il suo ritorno.

Dio benedica lei e le sue fatiche; riceva i saluti di tutta la casa e mi creda sempre

Aff.mo amico Sac. Bosco Gio.